

Longena zonto li in Padoa, hano dito, suo patron esser stà preso da i nimici in una villa chiamata Carian con la sua compagnia et suo fratello et Schandarbecho; sichè sono presi da cavali 100 di balestrieri, e dito Piero havia 80 cavalli et Scandarbecho 20; eh'è stata una mala e pessima nova. Et è da saper, dito Piero era brexano fidelissimo, qual, zà do anni in zercha, fece la compagnia di cavali lizieri a Brexa, e passò per il campo francese fenizando voler andar a soldo di l'Imperador, poi vene nel nostro campo come vero marchescho; sichè dubitano non sia stà subito apichato. *Item*, come ozi dieno far la mostra dil governador zeneral, et però li nostri do oratori è rimasti a vederla etc. Noto: eri sera fu mandato a Padoa ducati 3000, et fo per dar a certe zente è assa' non ha auto danari. E nota: l'altro eri fu fato la mostra di le zente d'arme sul Pra' di la Valle davanti il governador, quali fono homeni d'arme . . . e questo fo a di . . . Poi il di seguente fu fato di le fantarie numero . . . Et ozi se dia far dil governador, qual à una bella compagnia e homeni di conto e signori, *videlicet* domino Otavian di Campo Fregoso fo-fiol di missier Agustin forausito di Zenoa, et domino Ugo di Pepoli bolognese, et altri come dirò di soto.

88 *Di Cadore, di sier Filippo Salomon capitano, di 23.* Come si tien, e i nimici todeschi li è apresso adunati e voleno venir li a campo, *tamen* loro si difenderano gaiardamente; pur voriano qualche soccorso. E Butistagno si rese a un modo come se intese. Quel castelan nostro zentilhommo, sier Nicolò Bolani di sier Zuane, tochè fiorini 3000 et è andato, *ut dicitur*, in terra todescha; ma non fu vero.

*Di Trevixo, fono lettere dil provedador zeneral Gradenigo, di eri, hore 7.* Come morite di peste quel contestabele Antonio da Peschiera, come eriscesse; et de i nimici, come hano, per nostri venuti de li, quelli se aviavano al passar di la Brenta. *Tamen* li nostri exploratori non sono ritornati; dubitano non siano periti; et il trombata mandono per causa di presoni non è ancor tornato, et li dà qualche admiration, et pensano non lo laserano partir fina non habino pasato la Brenta. Et questa matina a bonora haveano mandato doi exploratori altri, e doman sarano ritornati et riporterano *oculativ* haver visto li andamenti et successi de li inimici, et di quanto riporterano aviserà. *Item*, in questa sera, a hore 2 di note, hanno per via di Seravale che il castelan di Butistagno si è reso a alemani; còssa che li è stà di grandissimo cordoglio. *Unde* subito messeno

a camino da 450 boni cavali tra stratioti e balestrieri, e doman sarano apresso il loco, e havendo inteso esser stà abandonato Butistagno, lo torano. *Etiam* questa note hanno deliberato spazar domino Antonio da Castello, con la sua compagnia a l'alba, per Cadore, aziò insieme con li cavalli possino far el fato desiderato. *Item*, hanno ricevuto lettere li contadini torneriano suso se quelli soldati non li danizasseno. Rispose aver fato far le proclame, niun ardiscano danizarli per la terra. Scrive, in risposta, che venendo quelli di Pordenon non li torà a gratia, salvo a discriptione. *Item*, per l'altra lettera se li scrive li meriti di domino Zuan de Tricho, fu preso da i nimici, veder di contratarlo tenendo unita la sua compagnia, risponde non è de quelli vene in Trevixo, ma vene con il provedador Contarini e su questa campagna fo a le mano con i nimici e fu preso; però quelli di Padoa sarà più abeli a tal effecto. *Item*, i nimici, per alcuni venuti, si aviavano al passar di la Brenta. *Item*, manda lettere di 23 dil campo di Cadore: di Civald quelli pochi è li si preparavano a partirsi, et aviate le artellarie haveano, et mandavano via le loro robe. Replicha il mandar di formenti li, è gran bisogno.

Da poi disnar fo gran Consejo, e ordinato scurtinio per far luogotenente in Cypro in luogo di sier Nicolò Pixani, a chi Dio perdoni. Et vene di Trevixo, questa note, quattro quali metevano balota in Pregadi, zoè sier Bortolo da Mosto rimasto di Pregadi, sier Sebastian Badoer rimasto de la zonta, Sebastian Moro è di Pregadi, e sier Piero Gradenigo qu. sier Anzolo, XL. Questi veneno per favorir sier Zuan Paulo Gradenigo che si feva tuor in Cypro. Et fato scurtinio, ussì el prefato sier Zuan Paulo, di do balote, da sier Alvise Capelo fo consier, qu. sier Vector, et in gran Consejo rimase di più di 400 balote da tutti li altri, benchè sier Alvise Capelo non fusse nominato. E dirò cussì fo ingrata Patria a le fatiche aute in Treviso rimaner solo di do ballote; sichè il Pregadi non è altro che pratiche, e questo à ruinà e ruinerà questa terra. Fo fato *etiam* uno di la zonta, e rimase sier Alvixe da Canal che serve in Trevixo, qu. sier Luca, per aversi ben portato in questa defension, come ho scritto di sopra.

Fo leto una lettera di li provedadori zenerali in Padoa, data a di 13 ottobre: come è zà mexi 6 che sier Domenego Calbo era in exilio in Cypri, scrive servirà la Signoria nostra a sue spexe con 5 cavali, et merita la gratia di quella.

Fu posto, per li consieri, una parte: atento sier Piero Orio podestà di Noal habi patito assa' in que-